

PROTESTA IN PIAZZA UNIVERSITÀ

Sindacati contro sulla crisi dell'Amt «No allo sciopero e a tagli drastici» «Rischio tracollo»



Fronte sindacale "spaccato" per Amt: da una parte il sit in di ieri mattina in piazza Università indetto da Faisa Cisl e dall'altra un comunicato stampa congiunto firmato da Fit Cisl, Filt Cgil, Uil e Ugl Trasporti che boccia l'iniziativa spiegando per voce di Giuseppe Scannella, Ugl, che «non saranno 100 mila scioperi a risolvere il problema dell'Amt, ma solo un serio confronto, che chiediamo a gran voce, tra il sindaco Salvo Pogliese, la Prefettura e i sindacati per trovare la strada migliore, senza dire fesserie. Senza soldi la situazione dell'azienda trasporti rischia di diventare incandescente, ma di certo non è tempo di scioperi selvaggi. La gente ha bisogno di risposte concrete, vanno scongiurati tagli drastici».

Dal canto suo Romualdo Moschella, segretario regionale Faisa Cisl precisa che «al sit in era presente personale libero da servizio. Ci sono meno autobus in giro rispetto al normale (una novantina sui 110 previsti, ndr) e lo sciopero di 24 ore è fissato il 16 luglio, sempre se l'azienda ci arriverà. Perché senza contratto di servizio entro fine giugno sarà il tracollo. Una Spa non può annunciare la sospensione di un servizio pubblico, piuttosto dichiarare fallimento per mancanza di liquidità o il presidente si dimetta in virtù di un Comune che non adempie ai suoi doveri. Il "salva Catania" non so fino a che punto ci salverà, dalla Regione hanno annunciato il rientro dei tagli ma ad oggi nessuna notizia concreta è arrivata. Noi non staremo a guardare, aspetteremo fino al 19, ma in assenza di notizie daremo vita a nuove iniziative a tutela di azienda e lavoratori».

MARIA ELENA QUAIOTTI